

## Una proposta per i giovani

Sessualità, sport e danza: viaggio nella corporeità con testimoni d'eccezione

# DIAMO CORPO ALLA FEDE

### DON JAMES ORGANISTI

Ma come sono arrivato a questa proposta? Quale strana idea ha attraversato l'anticamera del mio cervello? Ciò che mi ha mosso è solo il desiderio di ritornare a parlare di Gesù ai giovani, in università, la mia parrocchia nomade. Certo che è una bella sfida. Potrebbe essere un'iniziativa che non sortisce alcun effetto. Tuttavia ho pensato di correre il rischio: non riesco a rassegnarmi all'idea che i giovani mettano a riposo la fede proprio nel momento in cui si aprono alla bellezza della vita adulta. E non parlo solo dei giovani che si sono allontanati da tempo dalle comunità cristiane, ma anche di quelli che simpatizzano ma stanno alla finestra a guardare.

Ma perché i giovani spesso pensano che Gesù sia così poco significativo per la loro vita? Sarebbe bello che almeno ce lo dicessero, che ci sbattessero in faccia il loro pensiero. O forse è questa comunità cristiana che non sa più leggere la loro vita? Allora bisogna ripartire da un nuovo sguardo sull'uomo. Senza pretendere di affrontare tutto in una volta, semplicemente alcuni tratti che facciamo emergere significati dei quali parlare, relazioni promettenti, attorno alle quali, spesso, sappiamo solo dire dei no, senza che emerga una parola di consolazione e di comprensione. Per questo abbiamo scelto la corporeità, che cercheremo di interpretare a partire da linguaggi familiari per i giovani: la sessualità, lo sport, la danza.

**Non conferenze: esperienze**  
L'idea si è chiarita pian piano.

Si intitola «Attratti dal corpo» l'iniziativa delle Missioni universitarie di quest'autunno, voluta dalla Diocesi di Bergamo e dalla Cappellania universitaria, guidata da don James Organisti. È «una proposta di dialogo con i giovani» che per due settimane, da giovedì al 27 ottobre porterà in città un filosofo come Fabrice Hadjadj, il monaco Enzo Bianchi, un grande giocatore di calcio, Javier Zanetti, un ex calciatore ora talent scout, Eugenio Perico. Don Organisti spiega le ragioni di questa proposta decisamente inusuale.



Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica ecumenica di Bose

Abbiamo deciso che questo evento si articolasse come un dialogo: testimonianze e centri di ascolto. Per le testimonianze abbiamo scelto persone significative, gente che non venisse a fare semplicemente una conferenza, ma a parlare della propria esperienza di vita e di come la fede sia già da sempre una dimensione dell'esistenza, che aiuta a vivere la carne come relazione e promessa. Di relazione promettente vorremmo parlare, in un momento storico in cui tutto viene ridotto alla contabilità e ci viene detto che il futuro è solo questione di programmazione economica.

Nel dialogo la testimonianza non basta, occorre un momento in cui uno possa dire ciò che

l'ascolto ha suscitato nel suo cuore e questo non avviene nell'immediatezza, appena sentita l'esperienza di qualcuno. A caldo uno può fare una domanda per un chiarimento. Poi, quando si va a casa, si ripensa a ciò che si è ascoltato e, gradualmente, si sedimentano nella nostra coscienza domande, pensieri da condividere: sorpresa, consenso o protesta. Ecco il perché dei centri di ascolto: ci sarà un giovane che ascolterà, risponderà, informerà, indirizzerà.

### Si prega con il corpo

Non potevamo che concludere con la preghiera: la rivisitazione dell'uomo ci regalerà le parole e i gesti per quella radicale

espressione della corporeità che è la preghiera. Lì si può scoprire la realizzazione della tensione radicale che percorre tutto il nostro essere e il fatto che la sapienza della fede parla lo stesso linguaggio della vita: il corpo di Cristo. Nell'Eucarestia si scopre che il linguaggio della relazione nella carne è lo stesso linguaggio di Dio.

### Qualcosa di alternativo

Così è nata l'idea delle missioni universitarie e questo è il senso della nostra iniziativa. Ci rendiamo conto di proporre qualcosa di impegnativo e di alternativo rispetto alla cultura corrente. Ma i giovani devono comprendere che li trattiamo come tali e si deve avere il coraggio di parlare dell'uomo con la profondità che la fede in Gesù di Nazaret consente. Tanto più questo è importante proporlo ai giovani universitari che in questo momento della loro vita si dedicano alla ricerca e allo studio, ed è significativo proporlo in università, quando sembra che il pensiero ispirato alla fede venga percepito come marginale rispetto alla cultura.

La nostra Diocesi propone diversi cammini pensati per i giovani. La nostra proposta è semplicemente una tra le altre. Crediamo possa essere interessante per tutti i giovani universitari di Bergamo e per tutti quelli che vorranno partecipare.

In questi giorni ci sono alcuni studenti dell'università e i seminaristi di quinta e sesta teologia che stanno presentando l'iniziativa all'interno dell'Università di Bergamo, giocandosi in prima persona. Li ringrazia-



Danzatori della scuola di Liliana Cosi: saranno chiamati ad animare un momento di preghiera il 27 ottobre nella chiesa ipogea del Seminario

*Perché i giovani considerano Gesù poco significativo per la loro vita?*

*Lo sport, il ballo, la sessualità: sono questi i linguaggi dei ragazzi di oggi*

mo per questa testimonianza coraggiosa. Il dialogo vuole essere il nostro stile fin dall'inizio: occorre spiegare le motivazioni di una proposta mentre si incontrano le persone. Noi speriamo che anche i sacerdoti e gli animatori dei giovani invitino personalmente i giovani e spieghino il senso di questa iniziativa.

Certo, veniamo da un'estate impegnativa, occupata fra le altre attività dalla Gmg. Proprio adesso però, per iniziare l'anno pastorale, potrebbe essere significativo proporre un momento di formazione che continui e approfondisca quello che si è vissuto in quei giorni intensi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il filosofo Hadjadj, il monaco Enzo Bianchi e un grande calciatore: Javier Zanetti

«Attratti dal corpo» si apre giovedì pomeriggio alle 17,30 con l'incontro con un giovane, provocatorio, geniale filosofo (e autore di teatro) francese: Fabrice Hadjadj parlerà di «Il senso della sessualità: la mistica della carne»; in Sant'Agostino (Città Alta), Sala conferenze. Giovedì 20 (ore 20,30) Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose, parlerà dell'«Amore umano nel Cantico dei cantici»,

uno dei testi più «carnali» della Bibbia; nella chiesa ipogea del Seminario, in via Arena 11, sempre in Città Alta.

Lunedì 24 ottobre alle 17,30 si cambia registro, scendendo dalle vette filosofiche e bibliche a due protagonisti del calcio: su «Corpo e sport: risorsa e limite, espressione e disciplina» si confronteranno Javier Zanetti, capitano dell'Inter, ed Eugenio Perico, allenatore del settore

giovanile dell'Atalanta, moderati dal prof. Stefano Tomelleri dell'Università di Bergamo; interverrà anche una rappresentanza della Nazionale Atleti di Rugby dei Vigili del Fuoco; presso il Centro universitario sportivo, in via Verdi, 56 a Dalmine.

Gli incontri saranno conclusi giovedì 27 (ore 20,30) da un momento di preghiera, «Il corpo di Cristo / Adorazione eucaristica» presieduto dal vescovo

di Bergamo mons. Francesco Beschi, guidato dalla Comunità di Teologia del Seminario e animato dalla Scuola di danza di Liliana Cosi; sempre nella chiesa ipogea del Seminario.

Durante «Attratti dal corpo», tutti i giorni feriali (sabato e domenica esclusi, cioè) dal 14 al 27 ottobre, alle ore 7,30, verranno recitate le Lodi mattutine nella chiesa di Sant'Andrea in via Porta Dipinta, 39, in Città Alta. ■



L'argentino Javier Zanetti, capitano dell'Inter ANSA/D. DAL ZENNARO





## Il personaggio

EUGENIO PERICO

allenatore del settore giovanile dell'Atalanta

«Così lo sport realizza la natura dell'uomo»

Eugenio Perico, allenatore del settore giovanile dell'Atalanta, con lo sport e con il corpo ha a che fare da sempre. Nota però che negli ultimi anni il rapporto tra i ragazzi e la cura del loro fisico è cambiato: «Nell'attività sportiva distinguerei tre aree, che sono poi fra loro comunicanti. La prima è la fase "salutistica", che vuole affrontare i problemi che la vita sedentaria impone al nostro corpo; e ha anche un aspetto estetico: si va in palestra per modellare il fisico e per star meglio con se stessi. Poi c'è l'attività sportivo-dilettantistica, che comporta già una socializzazione dell'attività sportiva; infine, il mondo del professionismo, dove il corpo è la macchina da tenere perfettamente registrata

perché attraverso le sue prestazioni possiamo assicurarci la permanenza in una certa élite e godere tutti i benefici - soldi, popolarità, soddisfazioni - che ciò comporta». Praticare lo sport significa star meglio, dare un senso al tempo libero, ma emerge anche - dice Perico - «quella parte della natura umana che vuole che si giochi». Le amministrazioni comunali in questi anni hanno compreso anche la funzione sociale di queste attività e le hanno promosse: «Con le palestre comunali, con i percorsi-vita e soprattutto con le piste ciclo-pedonali hanno fatto molto. In tutta la provincia di Bergamo tantissime persone ormai utilizzano questi impianti: nelle valli, vicino ai laghi e ai fiumi (Brembo e Serio).

Il fenomeno è «vastissimo: durante la settimana si svolgono migliaia di gare, perché sabato e domenica gli impianti sono completamente occupati con tornei, campionati di calcetto, pallavolo, pallacanestro, ecc.». Fanno la loro parte anche i «grandi network televisivi che si occupano molto di sport e che oggi curano tutti gli avvenimenti importanti delle discipline più varie», dalle arti marziali all'hockey, dal tennis al football americano: «Anche se il calcio - ricorda Perico - continua a essere lo spettacolo più amato». Ma lo sport - sottolinea - insegna soprattutto una cosa ai ragazzi: «Imparano un meccanismo molto sottile, ma fondamentale nella nostra esperienza: più io riesco a investire, anche con sacrificio, in un'attività che mi piace, migliore sarà il risultato che ottengo; in questo modo si comprende una dinamica profonda della vita, che ci tocca non tanto in termini di successo o di traguardi, ma a livello personale». Certo, a partire dal mondo dilettantistico, esistono anche «le aberrazioni: per migliorarsi c'è chi fa uso di sostanze che non fanno bene alla salute. Ma per tanti lo sport è momento di serenità, di rilassamento, di gioia: e ripaga, ciascuno secondo le sue possibilità». Lo sport oggi è una sorta di assicurazione sociale: «Il ragazzo che lo pratica seriamente - dice Perico - rimane meno preda della noia e di tutti i problemi, gra-

vissimi, che questo stato d'animo comporta. Bergamo, anche per questa diffusione capillare delle discipline sportive più varie, è molto meno coinvolta nel problema delle devianze giovanili di altre città analoghe». Le istituzioni pubbliche se ne sono accorte e hanno creato e gestiscono «impianti di qualità, con l'aiuto anche di molti volontari, gente che ha esperienza nel campo e che si adopera perché altri ragazzi abbiano questa possibilità, comunicando loro le proprie passioni. Sono tante le persone che da giovani hanno ricevuto dallo sport e che poi si sono sentite in dovere di dare a loro volta qualcosa: tempo libero, energie, trascurando spesso un po' anche la famiglia... Svolgono un ruolo sociale importante, perché i ragazzi stiano meglio. Aiutano a costruire una società più sana e delle persone più realizzate». Ma lo sport non è solo una cosa per giovani: Lamberto Boranga - portiere che ha giocato nella Fiorentina, nel Perugia, nel Brescia, nel Parma - è ancora in attività a quasi 69 anni, è sotto contratto con il Papiano, squadra umbra di Seconda categoria: «Lo conosco bene - dice Perico - e ha tutta la mia ammirazione. Il professionismo logora. Ma per chi riesce a giocare ancora a quell'età, calibrando in maniera saggia l'attività con le sue possibilità fisiche attuali, lo sport resta una benedizione». ■

Carlo Dignola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CHIESA NEL MONDO

A CURA DI  
PIERO VAILATI

### QUI EGITTO



Cristiani copti davanti alla sede della tv pubblica egiziana FOTO ANSA

## Ancora tensioni: al Cairo in piazza migliaia di copti

Circa cinquemila cristiani copti che manifestavano davanti al Palazzo di giustizia e davanti alla sede della televisione pubblica sono stati dispersi mercoledì sera al Cairo dalla polizia militare egiziana. I copti erano scesi in piazza per rivendicare il rispetto dei loro diritti, alla luce dell'ultimo episodio di tensione fra cristiani e musulmani, accaduto qualche giorno prima nei pressi di Aswan: in un villaggio, un gruppo di gio-

vani islamici ha attaccato la casa di un copto accusandolo di volerla trasformare in chiesa. I manifestanti hanno chiesto le dimissioni del governatore della regione, Mustafa El Sayed, secondo il quale, invece, la costruzione violava le norme fissate nella concessione per la costruzione di un edificio di servizio. I copti in Egitto rappresentano circa il 10 per cento della popolazione.

### QUI MESSICO

## Matrimonio a termine? È scontro

La Chiesa cattolica messicana si scaglia contro la proposta di legge del matrimonio a termine e «rinnovabile», allo studio dell'Assemblea legislativa di Città del Messico, definendola «irresponsabile» e «immorale». La proposta è stata presentata dal Partito de la revolucion democratica (forza di sinistra di maggioranza nell'Assemblea) nell'intento - ha spiegato la deputata che ha formulato la proposta - di limitare le cause di divorzio (16 mila su 33 mila matrimoni celebrati fra il 2009 e il 2011) e «favorire relazioni più sane e armoniche».



Messico, il matrimonio è a rischio

## L'AGENDA

### OGGI

**APOSTOLATO DELLA PREGHIERA** Convegno diocesano alla Casa del giovane con inizio alle 9.30. Interverrà il nuovo assistente don Giambattista Ferrari. Conclusioni alle 15.30 con la Messa.

### DOMANI

**«LUNEDÌ TEOLOGICI DEL CLERO»** Secondo incontro alle 9.30, alla Casa del giovane. Stefano Tomelleri parla su «Ethos del lavoro e valore della festa: una lettura socioantropologica».

### MARTEDÌ

**«GRAMMATICA DELLO SPIRITO»** Per iniziativa delle Acli con l'Università, nella sede universitaria di piazzale Sant'Agostino, alle 20.30 il giornalista Giuseppe Frangi parla su «Il cristianesimo narrato attraverso l'arte».

### MERCOLEDÌ

**SCUOLA DELLA PAROLA** Secondo incontro alla Casa del giova-

ne, dalle 20.30. Monsignor Patrizio Rota Scalabrini parla su «Conosco la sofferenza del mio popolo. L'oppressione e la rivelazione del nome» (Es 1-11).

### CONSULTORIO DIOCESANO

Alle 20.45, la psicologa Tamara D'Alba parla su «Il sé a nudo. Vergogna e senso di colpa».

### GIOVEDÌ

**«MEDITAZIONE DELLO SPIRITO»** A cura delle Acli, nell'abbazia di Fontanella, alle 20.30 riflessioni del vescovo Francesco Beschi sul tema «Ama il prossimo tuo come te stesso».

### VENERDÌ

**CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO** Dalle 18.30 alle 22 al Centro congressi ci sarà un incontro sul tema della missionarietà nella nostra diocesi, con relazioni, testimonianze, dibattito e un intervento del vescovo di Bergamo Francesco Beschi.